

**ORDINANZA EUROPEA DI SEQUESTRO CONSERVATIVO SUI CONTI BANCARI**

Segnaliamo che in data 15 aprile 2014 il Parlamento europeo ha approvato, con alcuni emendamenti, il testo della proposta di regolamento sull'ordinanza europea di sequestro conservativo sui conti bancari (OESC).

La proposta di regolamento CE era stata avanzata nel luglio 2011 dalla Commissione Europea, allo scopo di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale (con l'esclusione delle procedure fallimentari e arbitrali), intervenendo sulle carenze dell'attuale sistema di recupero dei crediti nel territorio dell'Unione, ovvero:

- le differenze che sussistono - sia sul piano dell'efficienza di attuazione che su quello delle condizioni di emissione - tra le procedure nazionali al fine di ottenere l'emissione di ordinanze di sequestro conservativo sui conti bancari, circostanza che favorisce il fenomeno del forum-shopping (scelta dell'organo giudiziario in funzione delle condizioni processuali di cui ci si può avvalere);
- le difficoltà che si incontrano nell'ottenere informazioni sui conti bancari del debitore;
- i costi e la durata dei procedimenti transnazionali per far eseguire un sequestro conservativo.

La proposta di regolamento CE istitutivo dell'OESC si prefigge i seguenti obiettivi:

- uniformare le ordinanze di sequestro conservativo, indipendentemente dal paese in cui ha sede l'autorità giudiziaria competente;
- favorire l'accesso alle informazioni sui conti bancari dei debitori;
- semplificare la procedura, riducendo i costi ed i tempi a carico dei creditori che vogliono ottenere ed eseguire una OESC.

Punti essenziali della proposta di regolamento:

- Caratteristiche della procedura, legittimati attivi e presupposti

Stando al tenore dell'attuale proposta, dunque, il creditore (cittadino o impresa) dovrebbe poter richiedere il sequestro conservativo delle somme dovute su un conto bancario del debitore alle stesse condizioni in tutti i paesi Ue, con il vantaggio "dell'effetto sorpresa".

L'ordinanza verrebbe emessa, infatti, nell'ambito di una procedura *inaudita altera parte*, ossia senza la previa audizione del debitore, la quale sarebbe posticipata ad una fase successiva rispetto all'emissione del

provvedimento, con la possibilità di presentare reclamo.

Competente ad emettere l'OESC dovrebbe essere la medesima autorità giudiziaria competente per il merito.

Il procedimento cautelare, autonomo ed alternativo rispetto a quelli nazionali, dovrebbe essere esperibile sia dal ricorrente che desidera garantire l'esecuzione di una successiva decisione di merito, sia da quello che abbia già ottenuto una decisione giudiziaria o altro titolo esecutivo nel merito.

L'emissione dell'OESC dovrebbe essere limitata ai casi di rischi attuali e concreti per il credito, con l'obbligo per il creditore di fornire prove sufficienti, corroborate da fatti pertinenti, in ordine alla sussistenza del *fumus boni iuris* (fondatezza del diritto di credito) e del *periculum in mora* (rischio di dispersione del patrimonio del debitore).

Nel caso di successivo accertamento dell'insussistenza delle ragioni del creditore, la proposta prevede una responsabilità di quest'ultimo per i danni provocati al debitore. A tal proposito, onde evitare abusi nel ricorso all'OESC, la proposta di regolamento ritiene opportuna l'imposizione di una cauzione al creditore, da parte dell'autorità giudiziaria dello Stato membro di esecuzione, per il risarcimento di qualunque danno subito dal debitore.

Il regolamento dovrebbe prevedere, infine, un meccanismo che consenta all'autorità competente nello Stato membro dell'esecuzione di ottenere le informazioni necessarie per identificare i conti bancari del debitore.

\*\*\*

L'ordinanza europea di sequestro conservativo avrà un ruolo essenziale nell'economia, sostenendo soprattutto il recupero dei crediti transfrontalieri delle PMI, le più danneggiate dall'attuale complessità, lunghezza ed onerosità delle procedure.

Si attende ora in tempi rapidi l'ultima tappa dell'*iter* legislativo europeo, ovvero l'approvazione da parte del Consiglio Ue della proposta di regolamento sull'OESC, affinché il suo testo diventi legge a tutti gli effetti.

Per ulteriori informazioni:

**Lorenzo Conti**

**[l.conti@rucellaieraffaelli.it](mailto:l.conti@rucellaieraffaelli.it)**